



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

20 GIUGNO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

20 GIUGNO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

ORGIANO. La tutela dei Colli Berici al centro di un recente convegno

Agricoltori custodi della biodiversità

Silvia Zamperlin

Quale sarà il destino dei corsi d'acqua minori sui Colli Berici dopo il progetto comunitario Life? Questa la domanda al centro del recente convegno organizzato dalla Provincia nel teatro di Orgiano. «Potrebbero essere proprio gli imprenditori agricoli i custodi dei lavori realizzati», ha suggerito Cesare Cariolato dello Studio Progea di Vicenza, coordinatore tecnico-scientifico del progetto. Ora che il Life+ "Colli Berici Natura 2000" si è concluso, e con esso il milione e mezzo di euro di fondi (765 mila a carico della Comunità europea) destinati alla salvaguardia e alla valorizzazione degli habitat e delle biodiversità, è necessario proseguire con i lavori di manutenzione affinché l'abbandono non faccia proliferare piante infestanti. «Grazie al progetto Life - ha sottolineato Cariolato -, ad Orgiano, nella zona Palù, sono state recuperate alcune preziose aree umide e si sono sperimentate tecniche di riqualificazione dei corsi d'acqua minori e modalità di gestione che consentono di mantenere e migliorare la biodiversità». A questo punto diventa strategica la collaborazione con il consorzio



I relatori al convegno sui Colli Berici promosso dalla Provincia. s.z.

di bonifica Alta Pianura Veneta, Veneto agricoltura e Coldiretti Vicenza. «Se il Piano regionale di sviluppo rurale 2014-2020, in attesa di essere approvato dalla Comunità europea, manterrà quanto promesso al tavolo delle trattative, potrebbero esserci finanziamenti specifici per la creazione di zone umide e il loro mantenimento», assicura Costantino Cignacco di Impresa Verde Vicenza, che ha illustrato le misure agroambientali della nuova Pac (Politica agricola comune). Opportunità concrete, quindi, per gli imprenditori agricoli,

ma anche per le colline vicentine che troverebbero negli agricoltori degli ottimi custodi della biodiversità. Non si conoscono ancora gli importi per i singoli interventi, ma saranno finanziate le tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale, l'ottimizzazione delle tecniche irrigue, il mantenimento delle infrastrutture verdi e dei paesaggi agrari di interesse storico, l'allevamento e la custodia di specie animali e vegetali. «Sarà necessario - ha aggiunto Cariolato - fare rete e individuare una struttura di coordinamento». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valorizzazione dei fiumi due giorni di appuntamenti

► MEOLO

Due giorni di iniziative a Meolo; protagonista il progetto del «Contratto di fiume» per la valorizzazione del sistema di corsi d'acqua formato dai canali Meolo, Vallio e Musestre. Si parte domani, alle 9.30, a villa Selvatico dell'Orso Biancade, con un convegno dedicato al contratto di fiume che vedrà la partecipa-

zione dell'ingegnere idraulico Luigi D'Alpaos, della docente Iuav Maria Chiara Tosi, nonché del presidente del consorzio di Bonifica Piave, Giuseppe Romano. Domenica è prevista una ricognizione lungo il Meolo (in barca, a piedi o in bici) per individuare i punti di forza e le criticità del fiume. La partenza è fissata a nord dell'abitato di Monastier. *(g.mon.)*



SORANZO E DONI CHIEDONO UN INCONTRO URGENTE CON L'ASSESSORE CONTE

Sicurezza idraulica, i sindaci sollecitano la Regione

▶ SELVAZZANO

I sindaci dei Comuni di Selvazzano e di Rubano, Enoch Soranzo e Sabrina Doni, fanno fronte comune sul problema della sicurezza idraulica dell'area Padova Nord-Ovest. Territorio gestito dal Consorzio di bonifica Brenta. I due primi cittadini hanno trasmesso ieri all'assessore alla

Difesa del suolo di Palazzo Balbi, Maurizio Conte, la richiesta di un incontro urgente «per determinare gli interventi da porre in essere al fine di assicurare alla cittadinanza una difesa e messa in sicurezza idraulica tale da evitare i fenomeni di allagamento avvenuti nel mese di febbraio e per i quali i manufatti e le opere pubbliche danneggiate at-

tendono tuttora indennizzo ed in qualche caso il ripristino».

Soranzo e Doni hanno trasmesso all'assessore regionale anche una proposta di interventi redatta dal Consorzio di bonifica. In questa figura prioritario il potenziamento dell'impianto idrovoro di Brentelle, mediante l'attivazione di una nuova pompa

per la quale servirebbe un impegno economico di circa 1,3 milioni di euro. Soldi che non dovrebbe essere impossibile reperire visto che nel momento topico dell'alluvione i Comuni di Selvazzano e di Rubano si erano impegnati a partecipare al finanziamento dell'opera idraulica rispettivamente con 500.000 e 300.000 euro, mentre la Regione Ve-

neto aveva promesso gli altri 500.000 euro. La quota di Selvazzano è presente nello schema di bilancio di previsione 2014 che andrà in approvazione nei primi quindici giorni di luglio. Altrettanto dovrebbe fare Rubano, a meno che la nuova amministrazione non cambi idea. «Riteniamo sia estremamente urgente individuare congiuntamente gli interventi da mettere in atto», si legge nella missiva dei due sindaci spedita a Venezia, in cui auspicano la presenza anche del presidente del Consorzio di bonifica Brenta, Danilo Cuman. (g.b.)



SELVAZZANO Lettera alla Regione per un intervento immediato contro il rischio idrogeologico

Comuni uniti: stop alle alluvioni

Barbara Turetta

SELVAZZANO

Conoscere al più presto gli interventi che si intendono attuare per la salvaguardia idrogeologica del territorio. È con una lettera firmata dal sindaco di Selvazzano Enoch Soranzo e dal collega di Rubano Sabrina Doni, che viene chiesto all'assessore regionale alle politiche dell'Ambiente Maurizio Conte un incontro urgente per affrontare concretamente la problematica idraulica della zona nord ovest di Padova.

Una lettera rafforza la comunicazione giunta in questi giorni dal Consorzio di Bonifica Brenta, a firma del presidente Danilo Cuman, che chiede appunto un incontro fra Regione e sindaci della zona per iniziare un percorso che metta in atto interventi ritenuti prioritari

per la salvaguardia idrogeologica del territorio. Alla base della richiesta dell'incontro c'è anche lo studio ad ampio respiro sulle criticità lungo tutta l'asta del Bacchiglione, redatto da un esperto. Nella richiesta i sindaci di Rubano e Selvazzano, territori che sono stati pesantemente segnati ad inizio febbraio dagli allagamenti che hanno colpito intere zone residenziali, (a Rubano sono state 300 le famiglie a subire pesanti danni oltre alla zona industriale di via Sant'Antonio a Sarmeola, mentre a Selvazzano sono stati oltre 1.000 gli immobili allagati), ritengono che sia estremamente urgente individuare congiuntamente gli interventi da mettere in atto al fine di assicurare alla cittadinanza una sicurezza idraulica per evitare ciò che è accaduto ad inizio anno.

PAURA L'alluvione del 2011 con il Bacchiglione in piena e l'acqua che sfiora il ponte

A fine febbraio era stato Soranzo a scrivere all'assessore Conte chiedendo l'avvio di un percorso concreto che portasse al finanziamento degli interventi ritenuti urgenti. Il Comune aveva infatti annunciato lo stanziamento di 500mila euro per la realizzazione di due nuovi impianti idrovori nelle chiaviche degli scoli Storta e Mestrina. A quella lettera seguì un primo incontro con la partecipazione di tutti i sindaci dell'area, la Regione annunciò lo stanziamento di 500mila euro e il Comune di Rubano di 300mila euro per dare seguito all'intervento dell'idrovora. Ora la richiesta di un altro incontro per discutere i passi successivi.

MESTRINO

Troppi allagamenti, i 5 Stelle vogliono aprire un'indagine

(Ba.T.) L'intensa pioggia di sabato scorso, che ha causato l'allagamento di strade, oltre che di alcuni garage e scantinati in via Firenze a Mestrino, sarà tema di un'interrogazione che il Movimento 5 Stelle di Mestrino presenterà nel prossimo consiglio comunale. I pentastellati vogliono sapere dal sindaco Marco Valerio Pedron se nel territorio sono programmati interventi di manutenzione e pulizia dei tombini e delle fognature "bianche", e se questi interventi vengono eseguiti con regolarità. E se all'amministrazione comunale l'attuale rete fognaria risulta perfettamente dimensionata rispetto ai dati pluviometrici e alla situazione urbanistica del paese.

